



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



ANCREL
Associazione Nazionale Contabili Certificati e Revisori della Giustizia

COMUNE DI FLORESTA

Provincia di Messina

Relazione dell'organo di revisione

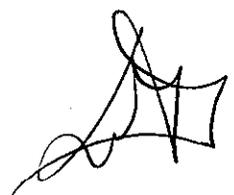
- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2018

IL REVISORE UNICO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	12
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	23
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
CONTO ECONOMICO.....	29
STATO PATRIMONIALE	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	33
CONCLUSIONI.....	34



Comune di Floresta

Il Revisore Unico

Verbale n. 22 del 07/06/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

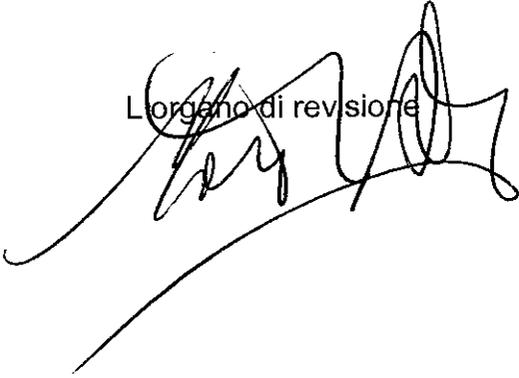
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Floresta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Floresta, li 07/06/2019

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritto Rocco Elio Dottore Martorana Revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 24/05/2018;

- ◆ ricevuta in data 06/06/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 77 del 06/06/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 16/12/2001;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n..15
di cui variazioni di Consiglio	n 6..
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n 7..
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n...2.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Floresta registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n..476 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
in riferimento all'Ente si precisa che:

- L'Ente non partecipa ad Unione di Comuni;
- L'Ente non partecipa a Consorzi di Comuni;
- L'Ente non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- L'Ente non avendo avuto rilievi, non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
(eventuale)
- L'Ente non **si** è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, non hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, in quanto pur essendo stato nominato l'agente contabile, allo stesso non era stati affidati fondi se non alla da del 28/02/2019.
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- L'Ente non è in dissesto;
- L'Ente **non ha attivato** piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al risultato dell'esercizio precedente;

- L'Ente **Comune di...** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 3.000,00	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 15.000,00	
Totale	€ -	€ 18.000,00	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 63.348,23 dal responsabile dell'area amministrativa Signora Scalisi Anna Grazia; per la copertura di tale debito fuori bilancio per l'importo pari al debito segnalato il Revisore chiede la variazione della parte accantonata del fondo contenzioso pari ad €. 138.461,45 ed il relativo storno nella parte vincolata per l'importo pari al debito segnalato.
 - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti, comunque l'Ente non ha gestito alcun servizio a domanda individuale nel corso del 2018.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€ 268.073,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€ 268.073,73

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 319.000,74	€ 147.398,89	€ 268.073,73
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 319.000,74	€ 147.398,89	€ 134.013,49

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+ /-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 41.145,58	€ 319.000,74	€ 147.389,89
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 41.145,58	€ 319.000,74	€ 147.389,89
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 277.855,16	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ 171.610,85	€ 13.376,00
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 319.000,74	€ 147.389,89	€ 134.013,89
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 319.000,74	€ 147.389,89	€ 134.013,89

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa Iniziale (A)		€ 147.398,89			€ 147.398,89
Entrate Titolo 1.00	+	€ 451.513,62	€ 305.467,44	€ 48.181,96	€ 353.649,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 570.312,86	€ 381.169,34	€ 334.210,06	€ 715.379,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 198.757,51	€ 100.449,01	€ 71.165,27	€ 171.614,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 1.220.583,99	€ 787.085,79	€ 453.557,29	€ 1.240.643,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.242.717,92	€ 764.918,91	€ 185.308,09	€ 950.227,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 4.034.166,58	€ 294.072,92	€ 134.233,82	€ 428.306,74
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 120.932,27	€ 120.040,28	€ 10.872,45	€ 130.912,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 5.397.816,77	€ 1.179.032,11	€ 330.414,36	€ 1.509.446,47
Differenza D (D=B-C)	=	€ 4.177.232,78	€ 391.946,32	€ 123.142,93	€ 268.803,39
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 4.177.232,78	€ 391.946,32	€ 123.142,93	€ 268.803,39
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 3.741.235,07	€ 257.159,93	€ 6.759,93	€ 263.919,86
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ 124.432,05	€ 124.432,05
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 + (I)	=	€ 3.741.235,07	€ 257.159,93	€ 131.191,98	€ 388.351,91
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 3.741.235,07	€ 257.159,93	€ 131.191,98	€ 388.351,91
Spese Titolo 2.00	+	€ 4.034.166,58	€ 294.072,92	€ 134.233,82	€ 428.306,74
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 4.034.166,58	€ 294.072,92	€ 134.233,82	€ 428.306,74
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 4.034.166,58	€ 294.072,92	€ 134.233,82	€ 428.306,74
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 3.741.235,07	€ 257.159,93	€ 131.191,98	€ 388.351,91
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 3.212.000,00	€ 2.289.948,25	€ -	€ 2.289.948,25
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 3.212.000,00	€ 2.288.821,93	€ -	€ 2.288.821,93
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1)	=	€ 288.598,82	€ 133.660,07	€ 254.334,91	€ 268.073,73

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria, in quanto non ha utilizzato alcuna anticipazione nel corso del 2018.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, che è stato determinato in 68,66.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **non ha** indicato le misure correttive.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **non ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 920.742,14 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	2018
Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 62.214,03
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 287.772,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 137.691,15
SALDO FPV	€ 150.081,51
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 64.741,56
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 200.302,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 135.560,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 62.214,03
SALDO FPV	€ 150.081,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 135.560,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 148.225,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 549.088,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 920.742,14

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 451.513,62	€ 451.303,56	€ 305.467,44	67,69
Titolo II	€ 570.312,86	€ 601.660,59	€ 381.169,34	63,35
Titolo III	€ 198.757,51	€ 220.246,34	€ 100.449,01	45,61
Titolo IV	€ 3.741.235,07	€ 1.115.023,09	€ 257.159,93	23,06
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0,00

Nel 2018, l'Ente locale non si è avvalso della collaborazione di un concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI) IMBITATI ALL'ESERCIZIO	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		147398,89	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		30.219,46
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.273.210,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.053.599,70
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		7.553,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		120.040,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			122.236,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		113.855,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I+L+M	236.092,53
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		34.369,49
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		257.553,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.115.023,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.276.807,63
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		130.138,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			236.092,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti**pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		236.092,53
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	113.855,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		122.236,97

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 30.219,46	€ 7.553,00
FPV di parte capitale	€ 257.553,20	€ 130.138,15
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 33.157,28	€ 30.219,46	€ 7.553,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 19.658,66	€ -	€ 2.553,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ 25.858,66	€ 5.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 6.437,98	€ 4.360,80	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 13.743,90	€ 257.553,20	€ 130.138,15
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 5.000,00	€ 250.000,00	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 8.743,90	€ 7.553,20	€ 130.138,15
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 920.742,14, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				147.398,89
RISCOSSIONI	(+)	584.749,27	3.334.193,97	3.918.943,24
PAGAMENTI	(-)	330.414,36	3.467.854,04	3.798.268,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			268.073,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			268.073,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	890.598,95	1.345.629,82	2.236.228,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	171.685,43	1.274.183,78	1.445.869,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.553,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			130.138,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			920.742,14

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 870.624,30	€ 697.313,95	€ 920.742,14
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 623.164,54	€ 390.185,82	€ 741.128,65
Parte vincolata (C)	€ 201.576,20	€ 249.086,10	€ 178.113,49
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 20.000,00	€ 21.757,13	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 25.883,56	€ 36.284,90	€ 1.500,00

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017					
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata		Parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -			
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -			
Finanziamento spese di investimento	€ 12.612,36	€ 12.612,36			
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 36.284,90	€ 36.284,90			
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -			
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -			
Utilizzo parte accantonata	€ 45.183,02		€ 45.183,02		
Utilizzo parte vincolata	€ 45.000,00				
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 21.757,13				€ 21.757,13
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -			
Valore monetario della parte	€ 160.837,41	€ -			
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:					

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 76 del 06/06/2019.. munito del parere dell'Organo di revisione con verbale 21 del 23/05/2019 contenente il parere n. 15.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 76. del 06/06/2019. ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.540.089,78	€ 584.749,27	€ 890.598,95	-€ 64.741,56
Residui passivi	€ 702.402,06	€ 330.414,36	€ 171.685,43	-€ 200.302,27

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 64.741,56	€ 180.675,39
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale	€ -	€ 9.949,18
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 9.677,70
MINORI RESIDUI	€ 64.741,56	€ 200.302,27

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui Att	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ 1.098,27	€ 30.288,60	€ 46.462,10	€ 87.402,67	€ 165.251,64	€ 211.901,02	€ 12.466,76
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 24.378,18	€ 37.959,44	€ 62.337,62	
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	28%	23%	29%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 7.337,79	€ 4.680,92	€ 39.842,15	€ 31.469,98	€ 38.891,47	€ 100.000,00	€ 133.835,31
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 2.479,00	€ 10.061,00	€ 52.340,07	
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	8%	26%	52%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 8.182,93	€ -	€ 2.400,00	€ 2.600,00	€ 5.268,07	€ 12.830,00	€ 16.473,03
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 2.633,74	€ 7.562,50	€ 21.084,76	
	Percentuale di riscossione	0%	#DIV/0!	0%	0%	50%	59%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 112.176,40	€ 58.223,00	€ 71.120,74	€ 58.223,00	€ 58.223,00	€ 58.223,00	€ 364.822,30
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.515,07	€ 3.375,44	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

N.B. La tabella deve essere compilata inserendo le riscossioni in c/residui avvenute nell'anno di riferimento sulla base delle risultanze del conto del bilancio di ciascun anno.

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	€ 145.564,20
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	€ -
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	€ 382.033,20
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		€ 527.597,40

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 527.597,40.

L'Organo di revisione ha verificato che con prot. 3149 in data odierna, il responsabile dei servizi finanziari dell'Ente Rag. Antonina Casella, ha attestato la congruità del FCDE.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 138.461,45, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12, così come si evince dalla relazione rilasciata dall'unico Avvocato titolare del contenzioso dell'Ente al 31/05/2019, risulta un'assoluta congruità dello stesso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto due sono in liquidazione e per le altre l'Ente paga la quota di partecipazione.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.276,70
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 661,85
- utilizzi	€ 3.276,70
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 661,85

Altri fondi e accantonamenti

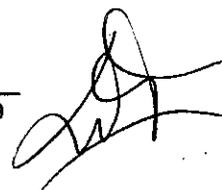
Fondo anticipazione di liquidità D.L.35/2013 € 74.407,95.

L'Organo di Revisione ha verificato la non esistenza di accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

	Importi in €.	%
ENTRATE DA RENDICONTO 2016		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 466.304,34	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 523.384,37	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 183.163,45	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 1.172.852,16	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204	€ 117.285,22	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti	€ 36.647,20	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 80.638,02	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie	€ 36.647,20	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		312,46%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 924.015,91
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 117.180,84
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 806.835,07



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 878.717,24	€ 778.506,67	€ 924.015,91
Nuovi prestiti (+)		€ 250.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	€ 100.210,57	€ 104.490,76	€ 117.180,84
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 778.506,67	€ 924.015,91	€ 806.835,07
Nr. Abitanti al 31/12	496,00	493,00	469,00
Debito medio per abitante	1.569,57	1.874,27	1.720,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	37.725,34	33.448,89	32.300,49
Quota capitale	100.332,57	96.403,28	90.613,03
Totale fine anno	138.057,91	129.852,17	122.913,52

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato alcun tipo di garanzie.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 93.139,67..dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 25

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	€ 2.014,00
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 93.139,67
Anticipo di liquidità restituito	€ 18.731,72
Quota accantonata in avanzo	€ 74.407,95

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015 e all'art. 1 comma 814 L. 205/2017

L'art. 2 co.6 D.L. n. 78/2015 dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.



Strumenti di finanza derivata

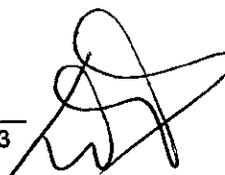
L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente *ha* provveduto in data 27/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019_.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, quindi invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza	
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 15.000,00	€ -	€ 11.602,50	€ 10.433,70
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 15.000,00	€ -	€ 11.602,50	€ 10.433,70

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 18.306,68	
Residui riscossi nel 2018	€ 4.817,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 13.488,95	73,68%
Residui della competenza	€ 15.000,00	
Residui totali	€ 28.488,95	
FCDE al 31/12/2018	€ 12.466,76	43,76%

In merito si riscontra un'elevata percentuale di mancata riscossione, si invita l'Ente ad effettuare procedure più efficienti per il relativo recupero.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 165.251,64	
Residui riscossi nel 2018	€ 24.378,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 140.873,46	85,25%
Residui della competenza	€ 71.027,56	
Residui totali	€ 211.901,02	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

In merito si riscontra un'elevata percentuale di mancata riscossione, si invita l'Ente ad effettuare procedure più efficienti per il relativo recupero.



TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 24.554,26	
Residui riscossi nel 2018	€ 3.127,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 21.426,64	87,28%
Residui della competenza	€ 10.933,78	
Residui totali	€ 32.360,42	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

In merito si riscontrata un'elevata percentuale di mancata riscossione, si invita l'Ente ad effettuare procedure più efficienti per il relativo recupero.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono invariata rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 114.884,52	
Residui riscossi nel 2018	€ 12.540,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 102.344,52	89,08%
Residui della competenza	€ 47.659,93	
Residui totali	€ 150.004,45	
FCDE al 31/12/2018	€ 133.835,31	89,22%

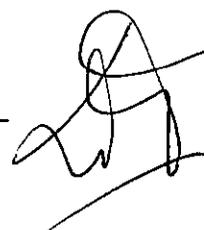
In merito si riscontrata un'elevata percentuale di mancata riscossione, si invita l'Ente ad effettuare procedure più efficienti per il relativo recupero.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ -	€ 1.625,00	€ 2.508,02
Riscossione	€ -	€ 1.625,00	€ 2.508,02

Tali entrate sono state integralmente utilizzate per spese in conto capitale Titolo II.



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non sono state accertate somme accertate per sanzioni amministrative per violazione del codice della strada negli ultimi tre esercizi.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 18.451,00	
Residui riscossi nel 2018	€ 2.633,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 15.817,26	85,73%
Residui della competenza	€ 7.267,14	
Residui totali	€ 23.084,40	
FCDE al 31/12/2018	€ 16.473,03	71,36%

In merito si riscontrata un'elevata percentuale di mancata riscossione, si invita l'Ente ad effettuare procedure più efficienti per il relativo recupero

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 371.604,28	€ 379.846,58	8.242,30
102 imposte e tasse a carico ente	€ 33.365,46	€ 30.234,18	-3.131,28
103 acquisto beni e servizi	€ 677.528,39	€ 555.230,12	-122.298,27
104 trasferimenti correnti	€ 21.042,51	€ 38.442,20	17.399,69
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 32.114,55	€ 34.707,62	2.593,07
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.096,52	€ 2.000,00	-2.096,52
110 altre spese correnti	€ 13.609,23	€ 13.139,00	-470,23
TOTALE	€ 1.153.360,94	€ 1.053.599,70	-99.761,24

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 23.410,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013

- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013		rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€	612.642,00	€ 379.846,58
Spese macroaggregato 103	€	65.506,98	
Irap macroaggregato 102	€	50.679,52	€ 28.222,70
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€	13.170,35	
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€	741.998,85	€ 408.069,28
(-) Componenti escluse (B)	€	122.510,10	€ 32.000,00
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	619.488,75	€ 376.069,28
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)			

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

L'Organo di revisione ha verificato che non esistono i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati. Si invita l'Ente a farne apposita richiesta.

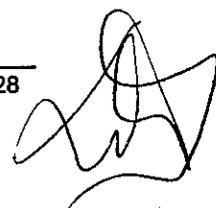
N.B. Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

(eventuale) Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 28/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, vedi deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27/12/2018



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2018 pari ad €. 65.820,40;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
57.388,54	57.276,10	59.619,26

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 2.581.914,73

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet)

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2.035,92
Immobilizzazioni materiali di cui:	4.884.123,36
- inventario dei beni immobili	2.269.345,00
- inventario dei beni mobili	78.336,09
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 527.597,40 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano / non risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	1.854.195,57
(+)	FCDE economica	€	527.597,40
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati	€	145.564,20
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	2.236.228,77

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+/-	risultato economico dell'esercizio	€	65.820,40
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	-
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
	variazione al patrimonio netto	€	65.820,40

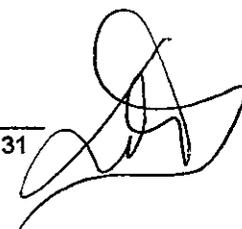
(oppure in caso di discordanza)

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	1.077.948,62
II	Riserve		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	€	68.487,40
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali		
d	indisponibili e per i beni culturali	€	1.437.986,73
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	€	65.820,40

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:



	Importo
fondo di dotazione	
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	€ -

(opzione)

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	€ 65.820,40
Totale	€ 65.820,40

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€ 2.249.844,84
(-)	Debiti da finanziamento	€ 803.975,63
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€ -
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€ -
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 1.445.869,21

quadratura

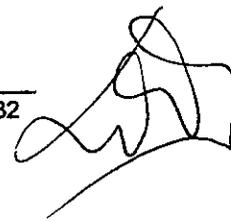
* al netto dei debiti di finanziamento

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

Nella relazione *non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, sottolinea:

- a) *La mancanza di gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze;;*
- b) *Ed effettua le sottodescritte considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.*

Il Revisore fornisce all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che sono evidenziati sono i seguenti:

- *Si sottolinea l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);*
- *La mancanza del ricorso ad anticipazioni di tesoriere, che è un elemento assolutamente positivo;*
- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ma è necessario reinviare la nuova certificazione rispetto a quella del marzo scorso (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);*
- *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi*
- *attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);*
- *attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- *analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;*
- *Si propone sta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità. Specificatamente in conseguenza alla segnalazione di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 63.348,23 dal responsabile dell'area amministrativa Signora Scalisi Anna Grazia; per la copertura di tale debito fuori bilancio per l'importo pari al debito segnalato il Revisore chiede la variazione della parte accantonata del fondo contenzioso pari ad €. 138.461,45 ed il relativo storno nella parte vincolata per l'importo pari al debito segnalato*

Vanno Considerati i seguenti elementi:

- *Si richiede una maggiore attenzione nell'indice di tempestività dei pagamenti richiedendo l'adozione di apposite misure correttive.*
- *Si invita l'Ente ad adottare maggiori e più efficaci misure di recupero del credito.*
- *Si invita l'Ente a porre maggiore attenzione delle partecipate richiedendo alle stesse i rapporti crediti/debiti asseverati dai rispettivi organi di controllo contabile.*

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente.

L'ORGANO DI REVISIONE

